Anno VI. - N. 1888 — Trieste, Venerdì 11 Marzo 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1888

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Per i danneggiati dal terremoto. Le offerte hanno oltrepassato il numero di 5000. Ecco un'altra lista:

3340 Avv. Banelli
Giovanni Cameroni
Carlotta Cameroni
Dr. G. Luzzatto
Michel. Bonicelli
Alice Forti
Dr. F. Cortelazis
Arnaldi-Cortelazis
Dr. A. Sevastopulo
Pio Mazzucato
3350 I. Aldo
Giovanni Zoppola
Giuseppe Rencel
N. Valenzin
R. Valenzin
N. Deperis
Rodolfo Zenker
Elvira Montemerli
Matteo Doria
Anna Doria
3360 Olga Doria
E.nia Doria-Budan
Nicolò Budan
Umb. Cappellani
Antonio Veronese
Carlo Bruna
Fr. Tamburlini
Alessandro Rossi
Francesco Lizier
G. Spanghero
3370 G. Brigliadori
Pietro Miratz
L. Segrè
Carlo Lucchesich
. Luccas
Roberto Treves
V. Frapaolo
Giov. Girotti
A. Corsi
Achille Gandini
3380 Am. Tenni
Maria Tomaselli
Ida Revere
Clemente Ara
Giuseppe Ara
Camillo Ara
Angelo Ara
Lucia Ara
Victor Brandeis
Alfredo Sonnenfeld
3390 G. Celidani
Emilia Miailovich
Giusto Scrosoppi
. Colussi
. Borrain
Vittorio Pollanz
Antonio Bose
. contessa Borisi
iet. conte Borisi
. conte Borisi
3400 Ig. Mahorcich
att. Kollmann
ino
azarich
onte Cattacolo
ostante Cimaroti
. Marini
rano. Bocuzzi
etesani
iac. Zanutti
3410 G. Fazzini
. Vossack
milia Vossack
minia Palazzi
ocasini
uigi Bisogni
mma Motta
addeo
Metlica
Metlica
3420 E. Lambruschi
ov. Lorenzetti
Negri
lvio Kappa
ollin
rico Elle
ttorio Esse
rtunato
lo
sa
3430 Steo
anuele Bruck
Anselmi
Ranner
tio
io
Minich
uciano
Emilio
Merlach
G. Negri
accaria
accaria
iz
oro
ino
one
rancesco
3450 G. Sajiz
D. Enrico
Luigi Bescocca
F. Marco
A. Polizza
cap. Malabotich
Corappi
A. B. Prezioso
M. Vito
E. Cosciancich
3460 F. Miacola
G. Pincherle
L. Pincherle
Zoe Padoa
Gigi Padoa
Bianca Padoa
Olga Neccaro
Cap. P. Runcaldier
Clara Runcaldier
Ig. Hirsch junior
3470 P. Depaoli
Aug. Castelfranco
Enrico Maldini
Augusto Maldini
Luigia v.a Lunder
Angelo Rovere
Giusta Rovere
Renato Rovere
Manlio Rovere
Luciano Maldini
3480 L. Costantini
Emilia Garavini
Primo Koschier
Matilde Koschier
Caterina Koschier
Mary Koschier
Eugenia Koschier
Adele Koschier
Mary Miacola
Antonio Velcich
3490 G.nni Velcich
Vittorio Velcich
Caterina Velcich
Emma Velcich
Emilio Camerini
Emilia Camerini
Adolfo Riedmiller
Ang.na Riedmiller
Amalia Riedmiller
Letizia Riedmiller
3500 U. Riedmiller
Ant. Adamich fu B.
Ferdinando Moraldi
Carlo Albertini
Caterina Albertini
Anna Brun
C. Zizi
Dr. A. Cambon
Emilio Migliorini
Orsolina Petronio
3510 Ag. Zimolo
Maria Zimolo
Enr. Alessandrino
Ida Gregorich
Giovanna Rustia
G. v.a Marincovich
Clementina Levi
Ditta F.lli Tevini
Maria Zimolo
Gisella Zimolo
3520 Santo Zimolo
Giov. Fritz
Gius. Calabrese
Leop. Müller
Ed. Clemencich
Ant. Secco
Carlo Krisciak
Luigi Gridelli
P. Antoniani
G. Furlanetto senior
3530 R. Donaggio
E. Foiti
Pietro Breda
Fr. Michel
Ant. Prochides
G. Berini
G. Marinich
L. Mora
Gius. Gennaro
Gius. Burlini
3540 G. De Col
Carlo Ebert
M. Buono
Gius. Strava
Luigi Secco
Ant. Jernetig
Luigi Moretti
Carlo Peschier
Franc. Barba
Pietro Hoch
3550 C. Tanco
Galileo Spangaro
N. Lanza junior
Luigi Stiebitz
Carlo Ucekar
Pietro Tirello
Franc. Bianchini
A. Grünbaum
Franc. Donaggio
Marino Matulich
3560 Gaet. Bonci
Arturo Bonci
Filomena Bonci
Cesira Bonci
Madalena Rivabene
Ers. Grusovin-Zilli
Mina Zilli
Carla Grusovin
Gius. F. Weiss
Adolfo Grusovin
3570 L. Chierego
A. Weiss-Busoni
Ero. Battistella
Erminia Fabris
Gius. cav. de Pöltl
Adele de Pöltl
Pia de Pöltl
Tito de Pöltl
Otto de Pöltl
Anna Occor
3580 J. Jona
Stella Jona
G. Jona-Camerini
Ada Menegazzi
O. Duco de Cazzaiti
Cazzaiti-Katourich
Ingegnere Cuzzi
M. de Juriscovich
Giulietta Rossi
Regina Valmarin
3590 Giust. Farchi
Avv. Martinolich
Franc. Schowes
Carolina Ferra
Elvira Ferra
Carolina Ferra
Clotilde Panizon
Fausto Zuckerich
Gius. Macuz.
Valentino Vighele
3600 F.do Pasler
Ant. Pasler
Anna Pasler
Barbara Pasler
Giuseppina Pasler
Clotilde Pasler
Marianna Hortis
Raccolti nella cucina economica in via S. Zaccaria N. 3.
L. Sclaut propr.
Marietta Sclaut
Angelo Sclaut
3610 Enrica Sclaut
Antonio Sclaut
Umberto Sclaut
Onelia Sclaut
Carolina Busatto
Carlo Venier
Giovanni Venier
Giacinto Zoratt
Augusto Pellegrin
Pietro Ranca
3620 L. Canzian
Domenico Bedino
Angelo Gridelli
Antonio Beacco
Giacomo Beacco
Virgilio Marcolin
Tiziano Manfe
Vincenzo Manfe
Giacomo Todesco
Giulio Savagno
3630 G. B. Serafin
Tomaso Serafini
Pietro Brunello
Antonio Comino
Ferd. Cominotto
Luigi Cominotto
Ang. Depaoli-Plen
Francesco Depaoli
Giulio Depaoli
Vincenzo Derosa
3640 Vinc. Derosa
Giuseppe Zuliani
Giovanni Zanini
Vincenzo Zanini
Orazio Tignon
Francesco Visinal
Nicolò Visinal
Giovanni Alzetta
Angelina Rossa
Giuseppe Selisici
3650 F. Devalentin
Pietro Serafini
Paolo Mirolo
Marcello Bearzatto
Angelo Bearzatto
Isacco Bearzatto
Francesco Biasoni
Angelo Miotto
Giacomo Rigutto
Giovanni Viel
3660 Vitt. Politti
D. Elle
Alcuni amici nel Restaurant Steinfeld
Leo di Kalbermater
M. di Kalbermater
M.a di Kalbermater
A.a di Kalbermater
R.a di Kalbermater
Maffio Orsini
Rod. de Cogumella
Ermano Caballero
3670 A. Carbonaro
Lod. Danzik
Michele Vecian
G. Ciozzotto
Vinc.zo Osvaldella
Cristo Meningò
Cristiano Reisinger
T. Sciontet
Antonio Sellen
C. Verde
3680 de Parenzano
Emilio Calata
Eduardo Vestino
S. Sberler
Riccardo Paganini
M. Eros
Ivan Durovich
B. Pagan
A. Con.gi Maurer
I. v. Sime
3690 Gio. Colonne
Zimoro Zefir
Giovanni Dusizza
Angelina Dusizza
Giorgio Dusizza

Telegrammi e Corrispondenze

Caduta e svenimento del re di Danimarca ad un ballo di Corte. BERLINO 8. La *Gazzetta di Kiel* dà i seguenti particolari sull'accidente capitato al re Cristiano di Danimarca all'ultimo ballo di Corte: Dopo la cena, il re ballava il *cotillon* ed aveva scelto come ballerina la figlia del presidente del Consiglio, signorina Estrüp. Presso il trono della regina c'era un punto in cui il pavimento era molto levigato; due coppie erano già cadute quando il re cadde anche lui, sulle spalle e in così malo modo da battere con violenza la testa sull'ultimo gradino del trono. Un grido generale echeggiò nella sala. La musica cessò e il re, svenuto, non potè rialzarsi. Gli si fecero respirare dei sali, gli si bagnò la fronte e in breve riprese i sensi. Per non allarmare i suoi ospiti, egli diede il segnale perchè ricominciassero le danze; anzi, fece persino un giro intorno alla sala da ballo, cercando di tranquillare la signorina Estrüp, la quale era in uno stato di eccitazione nervosa facile a comprendersi. Ben presto però la Corte tutta quanta lasciò il ballo e la festa fu bruscamente interrotta. Si seppe l'indomani, che la regina era stata presa da un tremito nervoso, e che una delle sua dame di onore, la contessa Renentlow, erasi svenuta. Questi due incidenti, aggiunti all'emozione causata dalla disgrazia toccata al re, avevano di necessità fatto interrompere le danze. Il re è rimasto due giorni ne' suoi appartamenti. Ora riprese le sue occupazioni e le sue passeggiate, abbenchè si lagni di forti dolori alla nuca in conseguenza della caduta da lui fatta. Ma ogni inquietudine è ormai scomparsa, e le voci che si son diffuse a Berlino ed a Londra sullo stato generale del sovrano sono assolutamente false.

Per i paesi desolati dal terremoto. ROMA 10. La Camera di commercio di Savona ha proposto al ministro italiano delle finanze un moratorio per le regioni devastate dal terremoto. Il ministro ha risposto che la publicazione di tale moratorio, quale fu fatta a suo tempo per le stesse cause per Napoli e Ischia, non può farsi che mediante una legge. Intanto però il ministro ha ordinato per quei poveri paesi la sospensione della riscossione forzosa delle imposte. — Da parte dei grandi istituti bancari e di credito poi si attende la spontanea concessione di un moratorio per obblighi cambiari.

Uno strano falsario. PARIGI 10. Fu qui arrestato l'abate Guènard sotto l'imputazione di aver falsato biglietti della ferrovia Parigi-Lione per l'importo di 300 mila franchi e di averli poi venduti agli alunni dell'istituto di educazione, ove fungeva da maestro. L'abate Guénard fu trasportato a Mazas.

CRONACA LOCALE

I FATTI VARI

Calendario. Luna piena. Leva il sole: ore 6·26 tram. 5.56. Oggi: S. Eraclio. Domani S Gregorio mag. (Termometro C. ore 7 ant. 8·7, 2 pom. 13·9. Altezza bar. 764·2.

La Banca Popolare terrà domenica 27 marzo, alle ore 10 e mezzo ant., nella sala della Borsa al I piano il suo congresso generale. Oltre alla presentazione del bilancio e dei soliti rapporti, avrà luogo la nomina di tre direttori in luogo dei signori Carlo I. Dr. Levy, Nicolò Sardotsch e Giacomo Dr. Torricelli, e si tratterà anche la proposta di modificare lo Statuto sociale.

Leva militare del 1887. La leva militare per l'anno corrente nel distretto di Trieste, ebbe luogo nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, 7 ed 8 del mese corrente.

I coscritti della I classe furono 529, della II classe 365 e della III classe 308.

I presentati della I classe: 336, della II classe 295 e della III classe 261.

Furono arruolati: nella I classe 103, nella II classe 67 e nella III 100.

Esentati temporaneameete dal servizio militare furono: nella I classe 8, nella II 21 e nella III 27 coscritti.

Aspiranti al volontariato di un anno furono: nella I classe 20, nella II 28, nella III 13.

Furono cancellati: nella I classe 28, nella II 10, e nella III 11; gli altri rinviati.

Furono inviati 3 coscritti all' ospedale militare per l' osservazione voluta dalla legge

Società alpina delle Giulie. Per il mese di marzo furono stabilite le seguenti escursioni:

I. Domenica 13, Monte Sidaunik.
II. Sabato 19, Monte Terstel.
III. Venerdì 25, Castellaro maggiore.
IV. Domenica 27, Monte Lanaro.

L'itinerario d'ogni singola escursione e tutti i particolari desiderati sono ostensibili nel locale sociale.

— Quei signori soci che intendessero di concorrere con qualche lavoro alla compilazione del bollettino sociale, sono pregati di presentarlo entro il mese di marzo.

Madre malvagia? In un bugigattolo sito in fondo ad un cortile al pianterreno della casa N. 15 in via della Pietà dimora, già da qualche tempo, certa Anna Paick, la quale trascina miseramente la vita raccattando della segatura, che poi va a vendere, tanto per poter isfamare le sue figliolette.

Ne ha due: una, Teresa, di dodici anni; l'altra, a nome Caterina, di cinque.

Ieri a sera, in quel suo bugigattolo, avvenne un fatto che mise in subbuglio le donnette di quei paraggi.

La conseguenza della facenda fu che una delle due bambine, la minore, venne ferita così disgraziatamente da uscirne con una gamba fratturata, per modo che dovette essere trasportata all'ambulanza chirurgica.

Intorno al fatto stesso corrono due versioni: secondo la prima la madre, giunta a casa, portando sulle spalle un sacco carico di segatura, avrebbe lasciato cadere il sacco stesso, per mera inavvertenza, addosso alla propria creatura; secondo quanto vuolsi sostenere da altri, invece, la Paick, che sarebbe una madre assai poco tenera per le proprie creature, avrebbe gettato di proposito il sacco sopra la bambina, allo scopo di farle del male.

Quest' ultima ipotesi sarebbe avvalorata da quanto narrano alcune donne del vicinato, le quali affermano come la Paick più volte avesse il costume di percuotere brutalmente le sue figliolette.

Comunque sia, la povera piccina dovette essere recata, come dicemmo, all'ambulanza chirurgica. Quivi il medico, dopo aver fasciato la gamba della bimba, accondiscese che questa venisse ricondotta da sua madre alla propria abitazione, a patto però che la piccina venisse accompagnata di nuovo all' ospedale, all'indomani, per la visita mattutina delle nove.

Ma la madre, una volta avuta con sè la povera fanciulletta, levò la fasciatura della gamba fratturata e le tolse pure le *stecche*. Una donna che abita in vicinanza della Paick, vide quest' atto inumano e si affrettò di raccontarlo alle altre vicine. Una di queste, allora, profondamente impietosita sulla sorte della piccola Caterina, si recava iermattina all' ispettorato delle guardie di via Media, dove fece la narrazione del fatto.

Un ispettore di publica sicurezza accompagnato da una guardia, si recò subito nell'abitazione della Paick, e diede ordine che la bimba venisse immediatamente riaccompagnata all' ospedale dove la piccina rimase in cura.

Ordini papali. Al signor Spiridione Clescovich venne concesso di portare la croce di commendatore dell'ordine papale di S. Gregorio e al signor Baldassare Gelcich, capitano del Lloyd, la croce di cavaliere dello stesso ordine.

Il suicidio di ieri. Iermattina fu ancora là triste voce di un suicidio che si sparse per la nostra città.

Il signor Antonio Carniel, noto negoziante di passamanterie in via del Corso, iermattina, poco dopo le nove, dalla finestra delle scale al terzo piano della propria abitazione al N. 22 di via della Madonnina, si precipitava nel cortile sottoposto.

Il signor Carniel, la sera prima del fatto aveva abbracciato e baciato tutti i suoi di famiglia, alquanto commosso. Al mattino, quando una delle figlie gli chiese: „Papà, dove vai?" — egli rispose tranquillamente che si recava al negozio.

Scendendo le scale, fu veduto dalla portinaia la quale lo salutò non trovando nell'aspetto di lui nulla d'insolito.

Quando la portinaia stessa che s' era recata ad attingere dell' aqua fece ritorno, udì un grido straziante: l'infelice signor Carniel aveva miseramente posto fine ai propri giorni.

Al tonfo della caduta accorse molta gente, e i lavoranti ch'erano al servizio del disgraziato, intenti a lavorare nel cortile di quello stabile - ch' era proprietà del suicida - trovarono il Carniel col corpo orribilmente sfracellato e imbrattato del proprio sangue.

Il poveretto, rialzato, fu trasportato nella propria abitazione.

Si mandò tosto in cerca di un medico e dopo molto tempo di inutili ricerche, venne trovato il Dr. Hausenbüchler il quale, comparso sopra luogo, non potè far altro che constatare il decesso.

Il motivo del suicidio sarebbe da ricercarsi in una malattia incurabile dalla quale il signor Carniel era travagliato. Da circa una settimana a questa parte, l'asma lo tormentava specialmente, ma nondimeno il brav'uomo, attivo ed operoso per indole, non voleva saperne di astenersi dal recarsi al lavoro consueto. Quattro mesi addietro, com'è noto, una figlia del Carniel, una vezzosa giovinetta, s'era data la morte nella stessa maniera. Di questo fatto sembra che il povero padre non potesse mai darsi pace e il ricordo di quella povera morta pare lo spingesse alla triste e fatale risoluzione di andare, forse, a raggiungerla.

Il suicidio ha destato viva impressione, essendo il sig. Carniel favorevolmente conosciuto e stimato.

Noi inviamo le nostre condoglianze alla desolata famiglia, colpita così acerbamente dalla sventura.

Un guscio investito. Verso le 7 ore dell' altra sera un signore e due signore montavano alla riva della Sani-

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

96

Con un solo sguardo ella vi rispose: Quello sguardo diceva:

— Perdonami di essere felice senza di te, con un altro che non sei tu. Ti amo sempre, ma in una maniera molto differente.

Oliviero, quando si trovò solo con suo padre, era raggiante.

IX.

Il romanzo di Giorgina.

— Ma infine — esclamava Giorgio senza stancarsi di guardarla — da che mi hai riconosciuto? Quando? Come?

— Da che cosa? - rispondeva Giorgina. — Da tutto. Quando? Quasi subito. Come? Con mille piccole astuzie. Vedi, ogni giorno ti tendevo delle insidie nelle quali tu cadevi innocentemente. Poi, talvolta, quando ti avevo detto qualche cosa che ti cagionava dell' emozione ricordandoti troppo vivamente il passato, tu dimenticavi il tuo accento straniero per riprendere la tua voce naturale.

— E tu te la ricordavi?

— Come se l' avessi intesa la vigilia. Era qui!

E Giorgina indicava col dito il suo orecchio roseo.

— Ma tu mi credevi morto, non sapevi che Steinbach mi aveva salvato.

— No. Ed egli ha fatto male a non dirmelo.

— E' vero. Ma non accusare quel cuore eccellente, quest' amico tanto devoto.

— Glielo perdono adesso. Sono più contenta di averti scoperto sola. Così mi sembra che tu sii due volte mio.

Delmont insisteva. Voleva dei particolari.

Era tanto felice di potere infine esser padre intieramente, apertamente, francamente; di respingere lungi da sè quella maschera di straniero che lo aveva tanto crudelmente soffocato.

Poi, per istinto, senza rendersene conto, allontanava il momento delle spiegazioni crudeli, il momento in cui bisognerebbe entrare sul terreno delle questioni pratiche, fissare in faccia la realtà, e risolvere il difficile problema posto dalle circostanze.

— Ebbene, ascolta allora il mio romanzetto, gli disse ella. Quando ti vidi per la prima volta col signor Steinbach, senza parlarti, fui colpita dal tuo scombussolamento. Il signor Steinbach mi spiegò che don Ramon Llorente aveva perduto una figlia della mia età, che la mia vista gliela ricordava...

Ma era imbarazzato, non sapeva mentire.

Ciò mi parve singolare e m' interessai subito di quel povero professore la cui bella testa portava la traccia di tanti dolori.

In seguito ti davano un' età che tu non avevi malgrado la tua lunga barba ed i tuoi capelli bianchi.

Travidi un mistero che punse la mia curiosità; nello stesso tempo sentivo una simpatia viva, senza ragione per quel proscritto spagnuolo che sembrava talvolta tanto turbato, tanto commosso, innanzi ad una giovinetta come me.

Ti ricorderai che ti facevo parlar molto. Ti facevo, senza averne l' aria, un monte di domande indifferenti, la cui apparente innocenza non ti permetteva di metterti in guardia.

T' interrogavo sui tuoi viaggi. E qualche volta tu ti tradivi. Da certi fatti scoprii che tu ti invecchiavi almeno di una buona decina d'anni.

Dicevi anche di non essere stato a Parigi e tutto ad un tratto, senza che tu te ne accorgessi ti chiedevo mille particolari da nulla che provarono che tu avevi abitato Parigi per lunghi anni e che tu le conoscevi sulla punta delle dita.

Allora ti condussi sulle questioni politiche e religiose.

Riconobbi una folla d'idee e di sentimenti che erano quelli stessi di mio padre.

Nella biblioteca che tu sai, avevo scoperto una collezione del tuo giornale, la *Foi nouvelle*. Ritrovavo nella bocca di Don Ramon, non soltanto i pensieri, ma anche delle frasi dello stile di Giorgio Delmont.

Ti parlai alla mia volta Ti parlai di mio padre. Quel giorno in cui per la prima volta vi feci allusione, tu divenisti pallido, ti turbasti, ti alzasti per nascondere la tua emozione e per appoggiare la fronte al vetro di una finestra.

(Continua.)

tà, nel guscio „49 Ernesta“ condotto dal battellante Giuseppe Battigelli, allo scopo di fare una piccola scorreria sul maro. Dovevano sbarcare al molo di St. Andrea; ma qualche centinaio di metri prima di toccare quel molo, ecco giungere a tutta forza di remi un' imbarcazione della Finanza, con quattro rematori, la quale, in men che si dice, fu addosso al guscio e lo investì colla prora siffattamente ad uno dei fianchi, da aprirgli un largo rombo. Fu una vera fortuna che la barchetta di padron Battigelli fosse di buona costruzione e forte, chè altrimenti sarebbe certamente colata a fondo. Fu ventura altresì che il rombo venisse aperto sopra il pelo d' aqua; ove ciò non fosse stato, difficilmente il piccolo battello sarebbe giunto ad approdare al molo.

Figurarsi pertanto lo spavento provato dai tre passeggeri, specialmente dalle due signore, le quali svennero e ci volle del bello e del buono per farle risensare.

Come niente fosse stato, una delle quattro guardie finanziare scese nel battello, lo visitò, per accertarsi che non contenesse contrabando; quindi risalito nella imbarcazione assieme ai compagni scortò la „Ernesta“ fin presso il molo.

Evidentemente quei rematori dovevano essere poco pratici, perchè, col mare terso dell' altra sera e con quel cielo splendido, l' investimento non poteva essere effetto di forza maggiore, causata dagli elementi.

Intanto padron Giuseppe Battigelli ebbe a risentire un danno di una ventina di fiorini; somma punto indifferente per lui. Appena sbarcato egli si recò all'ispettorato di finanza presso la Sanità, per avanzare le sue giuste pretese d'indennizzo; quell'ispettore lo consigliò di recarsi alla Direzione della Dogana, quale autorità in ciò competente.

Egli si recò difatti alla Dogana; ma là gli risposero che non avrebbero potuto accordargli il chiesto indennizzo sulla sua semplice asserzione ed esservi necessaria qualche prova, qualche testimonianza; per esempio quella del signore che si trovava in barca. Il Battigelli fece delle ricerche, ma inutili, perchè quel signore egli non sa chi sia e dove si possa trovarlo.

Ebbene, il detto signore — ora che verrà a cognizione qualmente la sua deposizione potrebbe far ricuperare una ventina di fiorini al povero battellante — riteniamo non esiterà a recarsi alla Direzione della Dogana per offrire la prova richiesta; è una cosa che gli costerà tanto poco!

Cavallo in fuga. Alle undici di iermattina, in via del Bosco, un cavallo attaccato ad una carretta prese repentinamente la fuga, e corse a precipizio fino alla Piazza della Barriera vecchia dove fu arrestato da alcuni passanti.

Il cocchiere Tomaso Cescutti volendo frenar l'animale cadde giù da cassetto, e riportò alcune leggere contusioni in varie parti del corpo.

Saggio musicale. Per cura del giovane maestro signor Enrico Furian venne organizzato l' altra sera, nella sala Morterra, un saggio musicale delle sue allieve con la gentile cooperazione della sig.na Maria Caropresi (soprano) e del signor Giuseppe Mirski (baritono).

Un publico numeroso assisteva a questo trattenimento, il cui programma era stato scelto con molta opportunità e affidato a dilettanti appassionatissimi di musica. Tutti i diciannove numeri del variato programma furono applauditi vivamente, e tra i pezzi che più suscitarono ammirazione, citiamo: l'*Ouverture* del *Tancredi*, a quattro mani, eseguita egregiamente dalle signorine Giselda Gessi e Amelia de Persich, e il terzetto dei *Lombardi*, eseguito con esattezza e sentimento della signorina Zaira Bernardino. Nè va dimenticata la signorina Carla Wagner che sonò ottimamente assieme alla sig.na Bernardino la seconda *Rhapsodie Hongroise* di Liszt a quattro mani.

Alla riva della Sanità se ne stava ieri ammirando le glauche onde del mare il pregiudicato Giuseppe M., e rapito in tale estasi egli dimenticò di aver perturbato giorni sono la tranquillità delle tasche della signora S., rubandole il portamonete. — Non lo dimenticarono però le guardie che riconosciuto il perturbatore lo trassero agli arresti.

Teatro Comunale. Le belle e penetranti melodie di Amilcare Ponchielli furono ieri a sera molto più gustate e comprese.

Il publico ha ammirato moltissimo la fattura egregia e la musica magnifica, che campeggia sovrana in questo lavoro.

L'esecuzione dell' opera, ieri a sera, è stata uguale alla precedente.

Il publico è rimasto freddo; troppo freddo, applaudendo appena la *Danza delle ore* e il finale terzo, che hanno una interpretazione da parte di tutti, sotto ogni riguardo lodevolissima.

Il Brasi ha avuto un vivo applauso dopo la romanza, detta egregiamente.

Il duetto bellissimo tra le due donne è stato sciupato causa la deficente esecuzione.

La sig.a Copca, nell' atto quarto, ottenne un successo grandissimo come attrice e come cantante.

L'aria del *Suicidio* ed il duetto finale furono cantati stupendamente.

Il teatro non era molto frequentato.

Teatro Filodramatico. Constatiamo: *Giorgetta*, di Vittoriano Sardou, rappresentatasi nel dicembre decorso su queste stesse scene dalla Compagnia del sig. Meynadier ottenne esito freddissimo; rappresentata al publico ieri a sera dalla Compagnia italiana Diligenti ebbe un brillante successo di applausi.

Questo fatto suona da per sè stesso un bellissimo elogio alla compagnia italiana che agisce ora al Filodramatico, e non equivale a dir vero a un inno di lode a quel publico che accorreva ogni sera con prevenzione, ad udire gli artisti francesi, mentre ora, nel corso di questa stagione, trascura una accolta di artisti veri, coscienziosi, che sentono profondamente l'arte loro.

Luigi Monti e Giacinta Pezzana hanno recitato ieri da grandi artisti, facendo spiccare agli occhi dell' uditorio alcuni pregi del lavoro di Sardou, che dapprima erano passati inosservati; attenuando all' incontro, con la ingegnosa abilità loro, le mende di cui certo il drama non va esente.

E mentre la recitazione convenzionale, cadenzata del signor Mendasti, ad esempio, contribuiva a rendere insopportabile il personaggio del *predicatore*, qui la grazia elegante e corretta del Monti ne faceva un tipo geniale che con quell'altro pareva non avesse nemmeno alcun grado di parentela.

Ad ogni atto, e ai due primi specialmente, che sono i migliori, il publico proruppe in applausi sinceri.

Sul drama abbiamo già detto altra volta le nostre impressioni, e ci pare sicuramente uno dei meno felici tra i lavori di Sardou. C' è una grande abilità di condotta, e una grande inverosimiglianza di situazioni; una ingegnosissima ricerca dell' effetto, completamente raggiunto, e una quasi completa rinuncia alla psicologia ragionata.

Se nel drama c' è una tesi, sarebbe questa: che una questione sociale non si risolve con un lavoro dramatico e che la *Giorgetta*, come tante altre produzioni del genere, è inutile.

Tornando all'esecuzione eccellente di iersera, la quale farà sì che il lavoro verrà replicato e farà accorrere il publico al teatro, va fatto pure uno speciale elogio alla signorina Vidotti, giovine attrice intelligentissima, che recitò con sentimento squisito e fu applaudita ripetutamente.

La signorina Diligenti nella parte di Paola, ebbe al terzo atto nella scena col sig. Monti, delle controscene felici, ma complessivamente la sua recitazione ci parve iersera un po' fiacca e scolorita. Accurato e simpatico, come sempre, il signor Grisanti.

Anfiteatro Fenice. Nemmeno iersera c' era molta gente a teatro. Le poltroncine però quasi tutte occupate, il loggione affollato.

Ogni numero del programma incontrò il pieno aggradimento del publico. Applauditissimo il sig. Biasini.

Questa sera Roberto Pinta, il paziente ammaestratore delle oche, ha la sua beneficiata. Si promettono delle novità: vedremo.

Teatro Armonia. La rappresentazione indetta per iersera venne sospesa durante il pomeriggio. Si approfittò invece della serata per provare alacremente il *Guitarrero* che va in scena domani.

— Questa sera, ultima del *Barone Zingaro*.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo guarnito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Cappucci s. 3, Fagiuoli Insalata s. 3.

Cena (Ore 6). Polenta con Ragout s. 10, Spaghetti con salsa di pesce s. 10, Polenta con brodetto s. 10, Patate Insalata s. 3.

Razioni vendute ieri: 1840.

Un ladro che minaccia. A Vodizze, presso Castelnuovo, c'era un tale Giovanni Poropat, contadino, d'anni 47, celibe, il quale da circa cinque anni andava commettendo dei furticelli in danno dei suoi conterranei. Amalia Poropat, sua padrona di casa lo andava continuamente rimproverando e lo minacciava - ove non avesse desistito - di denunciarlo. Il Poropat, ciononostante seguitò il suo mestiere.

Accadde finalmente un furto un po' più clamoroso degli altri: il Poropat rubò a certo Giovanni Cossich parecchi effetti di vestiario. L' Amalia decise di non tacere più oltre. Saputo ciò il Poropat si armò di una pistola a due canne e con quella minacciò la donna di morte, ove lo avesse denunciato. Quantunque intimorita, la donna fece egualmente la sua denuncia ed il Poropat venne arrestato.

In sulle prime negò; ma, stretto dalle prove, dovette finire col confessare. Però, ammettendo i furti addebitatigli, disse che ad istigarlo e ad aiutarlo a commetterli era stata l' Amalia Poropat — che non è sua parente, sebbe porti egual nome. — Le ottime informazioni avute sul conto di quest' ultima indussero l' Autorità giudiziaria ad escludere recisamente l' asserzione dell' accusato.

Giovanni Poropat fu ieri dal Tribunale punito con 2 anni di carcere.

Dinanzi alla morte. Iermattina alle dieci, un sacerdote transitava la via della Barriera Vecchia portando seco il Viatico che andava a recare ad un povero moribondo.

Dinanzi a questo quadro che sebbene comune, non può far a meno di destare un senso di tristizia nell' anima, un fornaio, certo Michele I., d' anni 29, da Godic in quel di Stein, si espresse con parole irriverenti.

Le guardie lo arrestarono per offesa alla religione.

Un recidivo. Bubnich Giovanni, fu Giovanni detto *Sude* d' anni 53, contadino, da Poliane, in quel di Castelnuovo, fu ripetutamente punito per furto; una volta, anzi, riportò una condanna di 9 anni per rapina. Al furto adunque il Bubnich ci aveva fatto l' abito; nè si diede pensiero di mutar vita, ché al contrario continuò a rubare; nel dicembre 84 tolse una pecora a certo Antonio Jurissovich; nell' agosto dell' anno scorso prese un montone a Matteo Pelosa. Ma più tardi fu scoperto; le prove della sua reità si accumularono; il Bubnich venne un' altra volta arrestato e, quantunque negasse, fu ieri dal Tribunale dichiarato colpevole e punito con 15 mesi di carcere.

Durante il lavoro. Nella cava Denis, il tagliapietra Giuseppe Novak, d'anni 35, mentre era intento al proprio lavoro, si ferì accidentalmente una mano con una lastra di pietra.

— Un altro disgraziato fu ieri il carradore Kert Giovanni, il quale, lavorando in via S. Giorgio, venne colto da improviso malore.

Tutti e due furono accompagnati al civico nosocomio.

Memoria labile. Lunedì scorso le guardie di p. s. arrestarono certo Giovanni Crovatin, trentenne, da Capodistria, perchè tornato a Trieste, ad onta che replicatamente ne fosse stato sfrattato. Era briaco per bene.

Alla Pretura, dove ieri comparve per rispondere della contravenzione di sfratto infranto, il giudice gli chiese perchè fosse qui ritornato.

— Ma sior - rispose l'accusato - me pareva che gavessi de far de testimogno al Tribunal; credevo de 'ver una ciamada... ma co son rivà qua, me go messo a bever e me go dismentigà el mio dover.

Fu punito con un mese d'arresto.

Ogni giorno una. Al restaurant.

— Ma che diavolo mi raccontate? questo *champagne* dovrebbe essere della *vedova Cliquot*?

— Che vuole che le dica? Si sarà rimaritata.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Dramatica Compagnia Diligenti-Pezzana. (Ore 7 1/2) — Serata d'onore della signora Pezzana. „Teresa Raquin“, drama in 4 atti. — „Patinaux“, farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 7 1/2) Serata d'onore del sig. R. Pinta. Spettacolo straordinario.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca. (Ore 8) „Zigeunerbaron“.

Borsa del 10 Marzo (Sera). La Borsa di Vienna continua l'orgia cominciata iersera e chiude l'odierna Borsa serale a 280 3/4, 98.15 met. 78.90, mentre l'Ungh. carta continua ad essere negletta a 86.4. Da Parigi si conosce no buoni corsi. Ital. 96.70, chiusa 96.77 e qui, prezzi nominali 95 1/2—5/8.

Listino. Napoleoni 10.11 a 10.12 Zecchini 5.92 a 5.94. — Lire sterline 12.78 a 12.80 lire turche 11.45 a 11.47. — Londra 128.— a 128.50. — Francia 50.35 a 50.55 — Italia 49.60 a 49.90 — Banconote italiane 49.80 a 49.90. Banconote germaniche 62.70 a 62.85 Rendita austriaca in carta 78.20 a 78.50 Rendita ungherese in oro 4%, 97.— a 97.50, detta in carta 5%, 86.15 a 86.50 Credit 278.— a 280.— Rendita italiana 95.— a 95.25.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco

Stoffe di seta greggia (tutta seta) **a f. 9.80 per vestito completo,** come pure qualità più grevi, spedisce verso acquisto di almeno 2 vestiti, franco di dazio in casa, il deposito della fabrica di soterie **G. Henneberg** (i. r. fornitore di Corte) a **Zurigo**. Si sp. discono campioni dietro richiesta. Lettere per la Svizzera costano 10 soldi.

Antonio Carniel

dopo brevi sofferenze cessò di vivere quest'oggi alle ore 9 antimeridiane.

L'addolorata consorte ed i figli, nonchè i congiunti, partecipano sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE 10 Marzo 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA CAPELLAN.

Elisa ved. Papadachi

nata Grapulin,

spirò oggi alle 5 ant. dopo lunga e penosa malattia nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi.

La desolata nipote **Anna**, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE 10 Marzo 1887.

Cento biglietti da visita, da soldi 25 in poi. Escomei, Contratti d'affittanza, Dichiarazioni doganali, Viglietti di carico, Polizze, Conti, Prezzi correnti, Fatture, Circolari Listini, Intestazioni in carta da lettere, Buste, Biglietti d'indirizzo, Menù, Ordini di danze, Programmi, Partecipazioni di matrimoni, di decessi, ecc. Nastri con iscrizioni, Sonetti ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi modici la *Tipografia del „Piccolo“* in via Nuova N. 24.

Ricercasi stanza ammobiliata, I piano posizione centrica. Indirizzo con prezzo „Kollmann“ Caffè Flora. (072)

Ricercasi fiorini 1000 verso interesse per commercio laviato e lucroso. Offerte C. S. 75 fermo in posta, Trieste. (362)

Si ricerca un bravo magazziniere che s'intenda nei rami drogho, coloniali e frutta. Indirizzo al „Piccolo“ (355)

Ricercasi un ragazzo dai 14 ai 16 anni con paga, presso il negozio cappelli „Ai tre Francesi“, piazza Grande. (368)

Si ricercano stiratrici. Corso 29. (389)

Ricercasi. Giovane di buona famiglia che ha già bene avviato un lavoro in Rappresentanze e Commissioni ricerca altro giovane pure di buona famiglia attivo, intelligente che disponga di almeno 2000 fiorini onde estendere il lavoro. Nessun rischio, utile rilevante. Offerte M. M. 200. Ufficio amministrazione del giornale. (363)

Si ricerca macchinista e lavoranti biancheria, Vicolo Santa Chiara N. 1 I p. (370)

Ricercasi brava lavoratrice uncinetto, lasciare indirizzo „Piccolo“ sotto U. (388)

Ricercasi per due ore al giorno una ragazza pulita per un bambino. Offerte Acquedotto prolungato N. 30, piano terra, sinistra. (387)

Ricercasi cameriera udinese o friulana. Offerte ferma in posta: V. V. 10. (382)

Esperto corrispondente nelle lingue francese, italiana o tedesca, nonchè pratico nella tenitura di libri troverebbe collocamento presso una casa di commercio di qui. Offerte per lettera all'indirizzo R. S. C. presso questo ufficio annunzi. (390)

Abile ricamatrice e lavorante in bianco, cerca e eguire lavoro tanto per negozi che per famiglie. Indirizzo al Piccolo (381)

D'affittare casotto in portone al Corso Indirizzo al Piccolo (384)

D'affittare prontamente un quartiere di sei locali, primo piano posizione centrica. Indirizzo all'amministrazione del giornale il „Piccolo“ (393)

Stalla rimessa d'affittare. Canal piccolo 1 (201)

Da vendere un velocipede alto 50" pollici, nuovo, a prezzo discreto. Indirizzo al „Piccolo“ (397)

Soldi 25. Lezioni tedesche - italiane. Maestro, poste restante (374)

Pianoforte buonissimo stato, prezzo mite, vendesi. Indirizzo „Piccolo“ (385)

Pinie fresche. Via Nuova 28. (396)

Pistoria in buona posizione da cedersi anche prontamente, a modico prezzo. Indirizzo al „Piccolo“ (395)

Genoveffa 10. Avuto lettera N. 12 ferma in posta, indirizzo voluto. (386)

Carolina 8 Monte Verde. Niente. Ricevuto lettera fermo in posta. (394)

Fanny. Scherzo prolungasi, riportate anello avuto Domenica in sala ballo a chi appartiene, onde ovviare questioni. C. (391)

Matrimonio serio e pronto. Negoziante celibe, d'anni 30, cerca zitella o vedova senza figli, possibilmente provinciale, che abbia dote disponibile. Offerte precise posta restante sotto Fortuna 12. Non si risponde agli anonimi. (392)

Essendo vivo il desiderio di parlarvi ancora una volta, mi sono permesso ieri di seguirvi ma poi mi è mancato il coraggio, nella tema di dispiacervi. Mille cose avrei a dirvi e vi sarò grato assai se mi darete occasione di potervi parlare, scrivendomi ferma in posta sotto l' indirizzo „Vittoria“ più il numero nuovo di casa ove abitate. (398)

Grande Deposito del **ROYAL WINDSOR**, Rigeneratore dei Capelli, fatto acquistare per conto nell'„Entrèpot général pour ... e le continent, 22, Rue de l'Echiquier presso il sig. J. Jackson. **ANTONIO ... MENICA, via Dogana n. 1** ... Lorenzo Moretti parrucchiere, via ... o presso i signori Tisolin e M. Colla ... chiere via S. Nicolò N. 20.

Per l'Istria e Dalmazia dal sig. ... Rupprecht, parrucchiere a Pola, ed ... e suo litorale presso i signori fratelli ... via S. Chiara N. 2.

Ultimi giorni di liquidazione della **Nuova Banca Sovvenzioni** in via Ghiaccera N. ... la quale da tre mesi liquida ... gentilmente gli ultimi interessati ... effettuare il ritiro dei loro ... sendo di totale partenza.

The Singer Manufacturing Co. NOVA-YORK
PER SOLO
1 FIORINO
alla settimana si può avere ... china da cucire „Singer originale“ senza aumento di prezzo ... zia per 5 anni Lezioni a domicilio ...
The Singer Manufacturing Co. CORSO, PALAZZO ...
Aghi per macch. Singer ...

Istituto per Vaccinazione ...

Ho riaperto il mio istituto in ... **Bachi N. 9, I.**

Le vaccinazioni ... giorni non festivi, dalle 12 alle 1 e dalle 2 alle 3 pom.

La seconda ora è riservata ... vaccinazioni gratuite.

Dr. V. ...

Mobili e tappezzerie in grande assortimento trovansi nel deposito di ... **via Farneto ...** A PREZZI MITI ... Anche in pagamenti ...

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI „**La Fenice in Vienna**“ (FONDATA NEL ...) con un capitale di garanzia di ... assicura verso modici premi ... i danni cagionati da incendio ... da rottura di lastroni a specchio ... danni avvenibili a merci ... per mare e per terra, e infine ... sulla vita dell'uomo in tutte ... Danni elementari e sulla ... pagati dall'istituzione dalla ... f. 51,808,261.41 ...

L'AGENTE GENERALE per Trieste, Istria, Gorizia, ... il Regno d'Italia e l'Egitto CARLO HER... Ufficio in Via Nuova N. ...

Stabilimento austr. di ... per Commercio ed Industria ... Versamenti in conto ...

Banconote 2 1/4 % annuo int. verso ...
2 3/4 % " "
3 % " "

Napoleoni 2 1/2 % annuo int. verso ...
2 3/4 % " "
3 % " "

Acquisti e Vendite di valori, di ... Coupons 1/8 % di provvigione ...

Bancogiro, Banconote 2 % ... somma. Napoleoni ...

Assegni sopra Vienna, Praga, ... Troppavia, Leopoli, ... su Agram, Arad, ... Hermannstadt, Innsbruck ... furt, Lubiana, Salisburgo ... spese.

Anticipazioni sopra Warrants ... teresse da convenirsi. Mediante apertura di ... dra o a Parigi ...

Anticipazioni sopra Valori ... nuo sino l' importo di ... importi superiori ...

Depositi in custodia. Si accettano ... di carte di valore, monete d'oro ... banconote estere ecc. a condizioni ...

Trieste, 17 Marzo 188...